



Gruppo consiliare

BRUGHERIO POPOLARE EUROPEA

Sede politica in viale Vittorio Veneto n. 4, 20861 – Brugherio

Sede istituzionale p.zza C. Battisti n. 1 c/o, palazzo municipale, 20861 – Brugherio

Brugherio, addì 15 marzo 2017, Mercoledì

Inviato a mezzo posta elettronica certificata

Al Signor Presidente del Consiglio Comunale

Ai Signori Consiglieri comunali

Al Sindaco

Al dirigente dott. Valvano

Al collegio dei Revisori dei conti

Del Comune di Brugherio

OGGETTO: PROPOSTA DI EMENDAMENTO AL BILANCIO 2017-2019, N. 4

Il sottoscritto Roberto ASSI, consigliere comunale presso codesto rispettabile Comune propone al Consiglio il presente emendamento al bilancio di previsione per gli anni 2017 – 2019. Parte integrante della presente proposta di emendamento sono le tabelle A), B) : in colore **nero** sono riportati gli importi indicati nella proposta di Bilancio formulata dalla Giunta, in colore **rosso** gli importi che si propone di variare, in colore **verde** le somme risultanti in seguito alle variazioni proposte.

Si propone una riduzione di spese correnti su base triennale **secondo gli importi indicati nella TABELLA A)** – cui si rimanda per il dettaglio delle coperture – e in particolare:

riduzione di Euro 36.000,00 nell'anno 2017;

riduzione di Euro 36.000,00 nell'anno 2018;

riduzione di Euro 36.000,00 nell'anno 2019.

Le somme recuperate dalla riduzione di spese correnti di cui sopra dovranno essere ridistribuite come segue:

TABELLA B)

Aumento di spesa corrente per rimborso rette asili nido di Euro 36.000,00 nell'anno 2017;

Aumento di spesa corrente per rimborso rette asili nido di Euro 36.000,00 nell'anno 2018;

Aumento di spesa corrente per rimborso rette asili nido di Euro 36.000,00 nell'anno 2019;

<u>TABELLA A): PROPOSTA DIMINUZIONE SPESE CORRENTI, su base triennale (2017 – 2019)</u>											
M	P	T	A	CAP	ART	DESCRIZIONE	CDR	CDG	PREV. 2017	PREV. 2018	PREV. 2019
1	6	1	3	550	61	Consulenze e incarichi	10		10.000,00	10.000,00	10.000,00
									- 6.000,00	- 6.000,00	- 6.000,00
						Convegni, congressi, mostre e manifestazioni			50.000,00	50.000,00	50.000,00
5	2	1	3	550	136		17	17	- 10.000,00	- 10.000,00	- 10.000,00
						Contributi diversi			20.000,00	20.000,00	20.000,00
5	2	1	4	720	71		17	17	-20.000,00	- 20.000,00	- 20.000,00
TOTALE PROPOSTA DIMINUZIONE SPESE CORRENTI									2017	2018	2019
Su base triennale (2017 – 2019)									- 36.000,00	- 36.000,00	- 36.000,00

TABELLA B): PROPOSTA AUMENTO SPESE CORRENTI VOUCHER ASILI NIDO , su base triennale (2017 – 2019)										2017	2018	2019
1	3	1	9	900	3	Rimborso rette asili nido	15	15		2.000,00	2.000,00	2.000,00
										+36.000,00	+ 36.000,00	+ 36.000,00
										38.000,00	38.000,00	38.000,00

Verifica equilibrio di bilancio

Minori Spese correnti										-36.000,00	-36.000,00	-36.000,00
Maggiori Spese correnti										36.000,00	36.000,00	36.000,00
Totale										0	0	-0

MOTIVAZIONI DELL'EMENDAMENTO:

Voucher asili nido

- a) Al fine di sostenere la genitorialità, è opportuno prevedere – nel limite di spesa di euro 36.000,00 per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019, con le modalità descritte alla successiva lettera *b)* – la possibilità di concedere alla lavoratrice dipendente (sia del settore pubblico sia di quello privato), o iscritta alla gestione separata, al termine del periodo di congedo di maternità, per gli undici mesi successivi e in sostituzione, anche parziale, del congedo parentale, un contributo economico da impiegare per il servizio di baby-sitting, o per i servizi per l'infanzia (erogati da soggetti pubblici o da soggetti privati accreditati).
- b) Il beneficio di cui al precedente punto *a)* consiste in un contributo, pari ad un importo massimo di 100,00 Euro mensili, a erogare per un periodo complessivo non superiore a sei mesi, (tre mesi se iscritta alla gestione separata e in misura riproporzionata se part-time), in base alla richiesta della lavoratrice interessata. La richiesta potrà essere presentata anche dalle lavoratrici che abbiamo usufruito in parte del congedo parentale.
- c) Il contributo per il servizio di baby-sitting sarà erogato attraverso il sistema dei buoni lavoro di cui all'articolo 72 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n.276, mentre, nel caso di fruizione della rete comunale dei servizi per l'infanzia o dei servizi privati accreditati o convenzionati, il beneficio consisterà in un pagamento diretto alla struttura prescelta, fino a concorrenza del predetto importo massimo di 100 euro mensili, dietro esibizione della documentazione attestante l'effettiva fruizione del servizio.
- d) In relazione all'andamento delle domande, qualora le disponibilità residue siano tali da far ritenere non sufficienti le risorse per tutte le domande presentate e presuntivamente presentabili fino alla fine dell'anno, con successiva delibera, la Giunta Comunale potrà indicare un valore massimo dell'indicatore della situazione economica equivalente del nucleo familiare di appartenenza (ISEE) dell'anno di riferimento per accedere al beneficio indicato alla lettera *b)* ovvero, anche in via concomitante, potrà rideterminare la misura del beneficio di cui alla lettera *b)*. In ogni caso qualora, a seguito delle domande accolte, sarà stato raggiunto il limite di spesa approvato dal Consiglio Comune, gli uffici non prendono in considerazione le ulteriori domande, informando con idonei strumenti la Cittadinanza circa il raggiungimento del tetto massimo di domande ammissibili¹.

ROBERTO ASSI



¹ Riferimento normativo: legge di bilancio 2017. Riferimento bibliografico: E. Civetta, "Legge di bilancio 2017, guida all'applicazione negli Enti Locali della L. 11 dicembre 2016, n. 232"